

Codice A1816A

D.D. 11 febbraio 2019, n. 416

**L.R. n. 4/2009 art. 14 lett. c) e s.m.i. - D.P.G.R. n 8/R del 20/09/2011 art. 6 comma c) e art. 12 s.m.i. - Intervento di sostituzione di specie inadatte alla stazione con specie autoctone - Richiesta di Autorizzazione n. 2019/45278 - Loc. Bric dei Faggi in comune di Prunetto (CN). Proponente Dotta Service S.n.c. di Dotta Walter & C.**

In data 21.01.2019 prot. n° 3063 è pervenuta la richiesta di Autorizzazione n° 2019/45278 inviata dalla Ditta Dotta Service S.n.c. di Dotta Walter & C. con allegato il progetto per la realizzazione dell'intervento di sostituzione di specie inadatte alla stazione con specie autoctone, in località Bric dei Faggi in comune di Prunetto (CN).

In data 07.02.2019 prot. n° 6428 il tecnico progettista inviava delle integrazioni volontarie in merito alla tipologia dell'intervento previsto.

Agli elaborati progettuali ed integrativi sono allegati i seguenti documenti: Relazione Forestale, Documentazione fotografica, Allegati cartografici a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

Non essendo il Proponente proprietario del terreno è stato allegato il documento "Allegato E4" con il quale il proprietario autorizza l'intervento di che trattasi.

Il "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019" inserisce il comune di Prunetto (CN) tra quelli a priorità moderatamente alta ed al paragrafo 5.1.1 indica le "Prescrizioni per il rilascio e l'abbruciamento degli scarti derivanti da attività selvicolturali (L. R. n° 4/2009 e Reg. n° 8/R 2011 e s.m.i. – D.D. n° 392/2014).

Il professionista, nella relazione di integrazione in data 07.02.2019 prot. n° 6428, propone la piantumazione di specie quali castagno, acero campestre, carpino nero e ciliegio selvatico. Nella medesima relazione, per consentire l'esbosco, non si prevede l'apertura di nuova viabilità ma verranno create vie di esbosco temporanee.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuata esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dal tecnico e unicamente finalizzata a verificare la compatibilità dell'intervento con la normativa vigente, durante la quale non è stato possibile effettuare il sopralluogo in campo, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto della normativa vigente e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;

VISTO l'art. 14 lett. c) della L. r. n° 4 del 10/02/2009 s.m.i.;

VISTO il Regolamento di attuazione dell'art. 13 della L. R. n° 4 del 10/02/2009 s.m.i., D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 art. 6 comma c) e art. 12 s.m.i.;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n° 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n° 23;

*determina*

di autorizzare la Ditta Dotta Service S.n.c. di Dotta Walter & C., esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza sulla base delle indagini condotte dai professionisti ed ai sensi della L.R. n° 4/2009 art. 14 lett. c) e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 art. 6 comma c) e art. 12 s.m.i., l'istanza di autorizzazione n° 2019/45278 riferita al progetto relativo all'intervento di sostituzione di specie inadatte alla stazione con specie autoctone in località Bric dei Faggi nel comune di Prunetto (CN), che interesserà, così come indicato nella richiesta di autorizzazione, il terreno iscritto al N.C.T. del comune di Prunetto (CN), al mappali n° 159 del foglio n° 16 per una superficie totale di ha 1,44, secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali ed integrativi citati in premessa, agli atti del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, rispettando le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto ed essere conforme alle stesse;
2. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente autorizzazione e nel D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i. e per quanto non espresso, le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
3. eventuali varianti al tipo d'intervento ed ai parametri progettuali, che si intendono qui richiamati come prescrizioni obbligatorie e vincolanti dovranno essere preventivamente autorizzate;
4. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali non dovrà interessare aree esterne e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, opere di regimazione idraulica come pure da alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia;
5. gli scarti di lavorazione dovranno essere trattati così come indicato nell'art. 33 (Scarti di lavorazione) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
6. durante le operazioni di taglio ed esbosco si dovrà porre la massima attenzione a non danneggiare la rinnovazione e le ceppaie presenti;
7. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
8. le vie di esbosco dovranno avere le caratteristiche tecniche come indicato agli art. n° 48 e 52 del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
9. dovranno essere osservate le indicazioni contenute nel "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2015-2019" al paragrafo 5.1.1 che fissa le "Prescrizioni per il rilascio e l'abbruciamento degli scarti derivanti da attività selvicolturali (L. R. n° 4/2009 e Reg. n° 8/R 2011 e s.m.i. – D.D. 392/2014) e per quanto non indicato ciò che è contenuto nel testo del documento;
10. dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza;
11. a conclusione dell'intervento di taglio ed esbosco si dovrà procedere alla piantumazione delle essenze di castagno, acero campestre, carpino nero e ciliegio selvatico come indicato nelle integrazioni volontarie al punto 2.2 "Cronoprogramma dei lavori";
12. si dovrà rispettare quanto indicato all'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i. Si richiede di inviare annualmente il monitoraggio puntuale e costante dell'insediamento della rinnovazione naturale e di quella che verrà collocata a dimora per i cinque anni successivi all'impianto;
13. ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 s.m.i. entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento è trasmessa, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Regionale di

Cuneo, Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo la “Dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori”, redatta da un tecnico forestale abilitato.

La presente Autorizzazione è resa esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dal tecnico progettista e non si riferisce ad aspetti connessi alla corretta funzionalità dell'intervento, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

La presente Autorizzazione non esonera dall'obbligo di dotarsi di ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria in applicazione della normativa vigente.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore  
Dott. For. Alessandro Turco